



**“Liberi di crescere”**

***Interventi volti alla promozione dei diritti dei figli di genitori in stato di detenzione***

**Con i Bambini**

**Soggetto attuatore del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”**

**Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392**

Premessa	3
<b>SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO</b> .....	<b>4</b>
1.1 Contesto	4
1.2 Obiettivo generale	6
1.3 Ambiti di intervento	6
1.4 La valutazione di impatto	7
1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando	8
1.6 Risorse	8
<b>SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO</b> .....	<b>9</b>
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile	9
2.2 Altri soggetti della partnership	10
2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti	10
2.4 Valutazione qualitativa	12
<b>SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI</b> .....	<b>14</b>
3.1 Modalità di finanziamento	14
3.2 Modalità di rendicontazione	14
3.3 Modalità di rendicontazione tecnica	15
3.4 Modalità di presentazione dei progetti	15
3.5 Norme generali ed esito della selezione	15
3.6 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy	16
3.7 Contatti	16

## **Premessa**

Con i Bambini impresa sociale (da ora in poi "Con i Bambini"), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo di intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo") di durata triennale (L. 208/2015, art. 1, comma 392). Lo stesso Protocollo di intesa prevede che le linee di indirizzo e gli orientamenti relativi all'utilizzo del Fondo siano affidate a un "Comitato di indirizzo strategico".

L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa di bambini, bambine, ragazze e ragazzi, con effetti di lungo periodo.

Con il presente bando 'Liberi di crescere' ("bando"), Con i Bambini invita tutti gli enti di terzo settore a presentare proposte "esemplari" per promuovere un sano processo di crescita e di integrazione sociale dei minorenni coinvolti in situazioni di detenzione genitoriale e per garantire la continuità del legame affettivo con il genitore detenuto.

In funzione della qualità delle proposte presentate, è messo a disposizione di quelle selezionate un ammontare complessivo di **10 milioni di euro**.

Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare una sola proposta, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a una sola proposta, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (comuni, regioni, ASL, ...), le università e i centri di ricerca, gli istituti penitenziari che possono partecipare, in qualità di partner, a più proposte.

## SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

### 1.1 Contesto

Secondo le statistiche del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) del Ministero della Giustizia, al 31 dicembre 2021 la popolazione carceraria ammontava a 54.134 detenuti (2.237 di genere femminile)<sup>1</sup>, dei quali 24.908 genitori<sup>2</sup>. Considerando il numero di detenuti genitori e il numero di figli per ciascuno di essi, si stima che, approssimativamente, in Italia fossero circa 56.000 le persone di minore età coinvolte in situazioni di detenzione genitoriale<sup>3</sup>. Nel 2021 in Italia si sono svolti 280.675 colloqui tra detenuti e almeno un familiare minorenni<sup>4</sup>. Ogni anno, dunque, sono decine di migliaia i minorenni che entrano in un istituto penitenziario per fare visita a un familiare detenuto.

La particolare condizione dei bambini che, nel loro percorso di crescita, incrociano la detenzione di un genitore è stata oggetto di attenzione già dalla Convenzione di New York sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989, che, all'art. 9 evidenzia il «diritto del fanciullo separato da entrambi i genitori o da uno di essi di intrattenere regolarmente rapporti personali e contatti diretti con entrambi i suoi genitori, a meno che ciò non sia contrario all'interesse primario del fanciullo».

Più di recente, gli stessi valori sono stati richiamati nella Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa<sup>5</sup>, emanata il 4 aprile 2018, che pone come «necessario tutelare il diritto e la necessità del minore a un legame continuo con il genitore detenuto, il quale, a sua volta, ha il dovere e il diritto di svolgere il suo ruolo genitoriale e di promuovere esperienze positive per i suoi figli». All'art. 41, inoltre, essa evidenzia l'importanza di prevedere interventi per sostenere e sviluppare una positiva relazione genitore-figlio, minimizzando l'impatto della detenzione sui figli minorenni e preparando il rientro del detenuto nella vita familiare dopo la scarcerazione. Ancora, all'art. 49, indica la necessità di adottare, per la tutela dei diritti di minorenni con genitori detenuti, «un approccio multi-agenzia e intersettoriale, attraverso la cooperazione tra i servizi di area penale esterna, le comunità locali, i garanti dei minorenni, e altri enti interessati, fra cui le organizzazioni della società civile che offrono sostegno ai figli minorenni e alle famiglie».

Alla base della Raccomandazione europea vi è l'esperienza virtuosa del contesto italiano, primo paese europeo a dotarsi di una Carta dei diritti dei figli dei genitori detenuti, pubblicata nel 2014 successivamente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia, Autorità Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza e l'associazione Bambinisenzasbarre<sup>6</sup>.

Garantire il mantenimento del ruolo genitoriale alle persone che vivono la condizione detentiva, infatti, assicura ai loro figli e figlie la presenza di una figura fondamentale nell'età della crescita, che va supportata ovunque essa sia possibile e positiva poiché, a sua volta, argina gli effetti negativi prodotti dalla separazione all'interno del contesto familiare. Tali effetti spesso si riversano sugli equilibri emotivi e relazionali e sullo

---

<sup>1</sup> [https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_14\\_1.page?facetNode\\_1=1\\_5\\_44&contentId=SST360929&previousPage=mg\\_1\\_14](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?facetNode_1=1_5_44&contentId=SST360929&previousPage=mg_1_14)

<sup>2</sup> [https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_14\\_1.page?facetNode\\_1=1\\_5\\_16&facetNode\\_2=1\\_5\\_31&contentId=SST613746&previousPage=mg\\_1\\_14](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?facetNode_1=1_5_16&facetNode_2=1_5_31&contentId=SST613746&previousPage=mg_1_14)

<sup>3</sup> L'indagine ministeriale esclude «non solo coloro che non hanno figli, ma anche gli individui per i quali il dato non è disponibile». Possiamo dunque ipotizzare che il numero dei figli sia notevolmente superiore a quello rilevato.

<sup>4</sup> <https://www.garanteinfanzia.org/firmata-al-ministero-della-giustizia-la-carta-dei-diritti-di-figli-dei-genitori-detenuti>

<sup>5</sup> [https://search.coe.int/cm/Pages/result\\_details.aspx?ObjectId=09000016807b3175](https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=09000016807b3175)

<sup>6</sup> Giunta al terzo rinnovo a dicembre 2021 (url: <<https://www.bambinisenzasbarre.org/3o-rinnovo-della-carta-dei-diritti-dei-figli-dei-genitori-detenuti/>>)

sviluppo cognitivo dei figli, portando a possibili ricadute negative sulla salute, a un'incidenza sull'abbandono scolastico e alla tendenza ad assumere comportamenti devianti e/o a entrare a loro volta nel circuito penale.

A livello psicologico, l'impatto della detenzione di un genitore sul nucleo familiare può assumere dimensioni differenti a seconda di quale è la figura ristretta. Mentre nel caso di detenzione del padre l'unità e le relazioni familiari sono spesso preservate dalla madre in stato di libertà, quando la detenzione è femminile si possono creare condizioni di maggiore instabilità emotiva, in particolare nei casi in cui ciò comporta l'entrata nel contesto carcerario anche dei figli in età infantile e pre-adolescenziale. Dal punto di vista legislativo, in più occasioni si è posta l'attenzione sul diritto dei minorenni a ricevere assistenza materna con continuità e in un ambiente familiare. La legge n. 40 del 2001 (conosciuta come "Legge Finocchiaro") ha inserito attenuanti di pena per le madri detenute con figli di età inferiore a 10 anni, come la detenzione domiciliare speciale e la possibilità di assistenza all'esterno dei figli minori. Tali misure, tuttavia, non sempre risultano applicabili, soprattutto per le detenute socialmente deboli o in condizioni di particolare fragilità, ad esempio senza fissa dimora, costrette così a scontare le pene in istituti carcerari insieme ai propri figli.

Proprio per superare i limiti posti dalla precedente legislazione, con la legge n. 62 del 2011 è stata disposta l'istituzione degli ICAM ("Istituti a custodia attenuata per detenute madri") e delle case protette, con l'obiettivo di creare speciali strutture dotate di sistemi di sicurezza non invasivi, non riconoscibili dai bambini e pensate per poter ricreare un'atmosfera prossima a un normale ambiente familiare. Anche per effetto delle misure straordinarie previste in seguito alla pandemia, al 31 maggio 2022 erano 17 le detenute madri con figli al seguito, per un totale di 18 bambine e bambini presenti negli istituti penitenziari<sup>7</sup>, ovvero nelle sezioni nido e nei cinque ICAM presenti in Italia<sup>8</sup>. Nonostante quanto contenuto nella legge del 2011, le risorse pubbliche per creare contesti detentivi attenuati sono insufficienti e ad oggi si contano solo due case protette (a Roma e a Milano), inaugurate su iniziativa delle pubbliche amministrazioni, ma gestite dal terzo settore. Per sopperire a tale deficit, la legge di bilancio del 2020 ha previsto una dotazione di 4,5 milioni di euro per il triennio 2021-2023 in favore delle Regioni, con lo scopo di finanziare l'apertura di case famiglia protette.

In tali circostanze, oltre a subire il trauma della separazione da un contesto familiare e a dover lasciare i propri riferimenti sociali, le bambine e i bambini si trovano a scontare una pena per reati che non hanno commesso. Questi fattori concorrono ad aggravare le situazioni di marginalità sociale del nucleo familiare e che spesso sfociano in situazioni di povertà educativa.

L'impulso più recente sul tema è avvenuto nei primi mesi del 2022 con l'approvazione alla Camera della proposta di legge avanzata dall'On. Siani, che consentirebbe effettivamente di spostare dalle carceri tutte le madri accompagnate da figli di età inferiore a 6 anni e inserirle in contesti di vita più consoni allo sviluppo psico-sociale dei bambini.

Nonostante nel nostro Paese i diritti delle persone di minore età con genitori detenuti siano stati spesso messi al centro dell'attenzione pubblica e della vita politica, appare ancora necessario lavorare congiuntamente per la creazione di *governance* multilivello, orientate a mettere a sistema soluzioni efficaci per la promozione del benessere del minore e di un'effettiva inclusione sociale.

---

<sup>7</sup> [https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_14\\_1.page?facetNode\\_1=0\\_2&contentId=SST382387&previousPage=mg\\_1\\_14#](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?facetNode_1=0_2&contentId=SST382387&previousPage=mg_1_14#)

<sup>8</sup> Torino "Lorusso e Cutugno", Milano "San Vittore", Venezia "Giudecca", Cagliari e Lauro (Avellino).

## 1.2 Obiettivo generale

Il bando ha l'obiettivo di promuovere un sano processo di crescita e di integrazione sociale dei minorenni figli di detenuti e di garantire la continuità del legame affettivo con il genitore detenuto.

I progetti finanziati dovranno assicurare l'accesso a eque e significative opportunità di socializzazione e di integrazione ai minorenni con almeno un genitore detenuto, mediante percorsi di accompagnamento socio-educativo, di inclusione scolastica ed extra-scolastica, di costruzione di progetti di sviluppo personale, che, se adeguatamente sostenuti da agenzie educative competenti, possano ridurre l'impatto negativo che l'esperienza detentiva della madre e/o del padre esercita sul loro processo di crescita.

Dovranno, inoltre, prevedere interventi volti a mantenere e a tutelare la relazione genitore-figlio durante il periodo di detenzione del genitore.

## 1.3 Ambiti di intervento

Saranno sostenute iniziative, integrate e multidimensionali, che:

- favoriscano la presa in carico personalizzata dei figli minorenni di detenuti, in ambito scolastico ed extrascolastico, adottando strategie di intervento personalizzate in base alle fasce d'età<sup>9</sup> e ai bisogni educativi;
- garantiscano una maggiore tutela dei figli in visita, nelle modalità e nelle condizioni di accesso alle carceri;
- favoriscano un ruolo attivo e consapevole dei genitori detenuti nella crescita e nell'educazione dei figli;
- intervengano nei contesti di esecuzione della pena, attraverso attività culturali, ludiche e ricreative dedicate alla diade genitore-figlio;
- prospettino occasioni di autoriflessione ed elaborazione della propria storia per i figli di detenuti e promuovano il loro protagonismo in esperienze positive di crescita;
- includano percorsi di supporto psicologico e di sostegno alla genitorialità per i genitori detenuti e per le famiglie attraversate dall'esperienza detentiva, specie quelle in condizioni di vulnerabilità socio-economica, anche nella fase successiva alla scarcerazione;
- incoraggino la creazione di un sistema di supporto al nucleo familiare, mettendo in rete le risorse (umane ed economiche) presenti sul territorio;
- sostengano attività finalizzate al *capacity building*, al coordinamento, alla riflessione formativa e alla supervisione di operatori, educatori, insegnanti, funzionari giuridico-pedagogici, assistenti sociali e agenti di polizia penitenziaria.

Si raccomanda, inoltre, l'adozione di procedure dedicate a:

---

<sup>9</sup> In considerazione della delicata fase evolutiva attraversata e dei bisogni educativi espressi dalle bambine e dai bambini di età compresa tra 0 e 6 anni che vivono l'esperienza della detenzione insieme alla madre detenuta, potranno essere sostenute iniziative prevalentemente orientate a facilitarne i processi educativi (es. modalità di uscita dei bambini nel mondo esterno senza alcun vincolo o restrizione), anche mediante l'avvio di sperimentazioni e di soluzioni alternative alla detenzione (es. case famiglia protette). Tali iniziative dovranno prevedere misure atte ad assicurare loro adeguate cure socio-sanitarie, un'educazione dignitosa, una integrità psicofisica, un'alimentazione sana ed equilibrata, occasioni di apprendimento sociale, tempi e spazi da dedicare al gioco.

- la tutela dei minorenni dai rischi di abuso, maltrattamento, sfruttamento e condotta inappropriata (*child safeguarding policy*) da parte degli operatori<sup>10</sup>;
- la valutazione, la supervisione regolare e la prevenzione del rischio di stress lavoro-correlato e/o di *burn-out* di tutti gli operatori coinvolti.

Qualora l'ente non sia già dotato di tali meccanismi, questi potranno essere elaborati e integrati nel progetto nella fase di progettazione esecutiva (cfr. par. 1.5) in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini.

Non saranno sostenute iniziative e/o eventi singoli, ma interventi di *mainstreaming* in grado di dare risposte multidimensionali, sostenibili nel tempo, presentate da partnership competenti e radicate sui territori di intervento.

#### **1.4 La valutazione di impatto**

Il termine "impatto" fa riferimento all'anello conclusivo del processo di progettazione che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento. In considerazione dei contesti diversificati e multiformi del territorio nazionale in cui il presente bando si propone di operare, sarà fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte.

In tale ottica, con l'obiettivo di ottenere una valutazione complessiva dei miglioramenti e dei cambiamenti, attesi o inattesi, prodotti dalle azioni realizzate, di analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche, si procederà, durante la seconda fase del bando, a individuare gli enti incaricati della valutazione di impatto dei progetti finanziati. A ogni ente potrà essere affidata la valutazione di più interventi finanziati, raggruppati per area geografica o ambito tematico.

Con la finalità di accompagnare e facilitare l'inserimento delle valutazioni nei progetti finanziati, Con i Bambini attiverà una procedura ad evidenza pubblica per la presentazione, da parte di enti di valutazione, di proposte di 'disegno di valutazione'. Con i Bambini procederà poi, in collaborazione con i partenariati impegnati nella seconda fase di progettazione (cfr. il successivo par. 1.5), alla selezione delle proposte di 'disegno di valutazione' più in linea con la loro proposta. Durante questa seconda fase del bando (cfr. il successivo par. 1.5), le organizzazioni proponenti ammesse saranno pertanto chiamate a integrare l'ente di valutazione nel partenariato e il 'disegno di valutazione' nel proprio progetto (con l'eventuale necessità di integrare e/o modificare alcuni elementi progettuali, quali strumenti di monitoraggio, indicatori di risultato, modalità di rilevazione, voci di spesa, ecc.). Sarà, inoltre, necessario prevedere, già in fase di presentazione della proposta, una voce di costo specifica nel budget ("Altri costi - valutazione impatto"), alla quale dovrà essere destinato il 4% del contributo richiesto per la sua realizzazione.

---

<sup>10</sup> Per la *child safeguarding policy* ai proponenti è richiesto di allocare preventivamente una percentuale del budget di progetto pari all'1%. In caso di ammissione alla seconda fase di progettazione, saranno definite nel dettaglio le modalità di utilizzo di tali risorse.

### 1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando

I progetti devono essere presentati esclusivamente *on line*, tramite la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org), **entro e non oltre le ore 13:00 del 10 febbraio 2023**.

I progetti presentati dovranno essere caratterizzati da una puntuale individuazione dei risultati attesi e da una chiara definizione degli obiettivi e delle attività, oltre ad essere completi di tutte le componenti richieste in piattaforma. Successivamente alla verifica dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione (come definiti nella "Sezione 2") delle proposte progettuali pervenute, Con i Bambini procederà alla selezione di quelle da ammettere, al termine della prima fase di valutazione, alla fase successiva.

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno invitati, nella seconda fase, a chiarire ed eventualmente ridefinire, sulla base della interlocuzione e collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, alcune componenti del progetto. Laddove necessario si procederà anche ad una rimodulazione delle attività e del piano dei costi e/o alla sostituzione delle figure professionali con funzioni di responsabilità.

Successivamente, Con i Bambini procederà ad una ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando, al termine della seconda fase, quelle da sostenere e l'importo dell'eventuale contributo ad esse assegnato. Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute in questa fase di progettazione.

### 1.6 Risorse

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di **10 milioni di euro**, in funzione della qualità dei progetti ricevuti, così ripartiti:

<i>Area</i>	<i>Regioni</i>	<i>Plafond (euro)</i>
<i>I. Nord</i>	Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto	<b>3.889.636</b>
<i>II. Centro</i>	Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria	<b>1.759.808</b>
<i>III. Sud e isole</i>	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	<b>4.350.556</b>



## SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

I progetti devono essere presentati da partnership costituite da almeno tre soggetti ("soggetti della partnership"<sup>11</sup>), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto ("soggetto responsabile"), che coordinerà i rapporti di tutti i partner con l'impresa sociale Con i Bambini, anche in termini di rendicontazione.

Saranno valutati positivamente i progetti che prevedano partnership eterogenee e complementari, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento.

### 2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

2.1.1 Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione del bando (10 novembre 2022), deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017)<sup>12</sup>;
- b) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- d) aver presentato un solo progetto in risposta al presente bando. Nel caso di presentazione di più progetti da parte di uno stesso soggetto responsabile, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- e) non essere presente in altri progetti in qualità di partner nel presente bando. Nel caso di partecipazione a più progetti, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- f) avere la sede legale e/o operativa<sup>13</sup> nella regione di intervento;
- g) non avere più di un progetto<sup>14</sup>, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da Con i Bambini e ancora in corso<sup>15</sup>.

---

<sup>11</sup> Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio codice fiscale e/o partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti devono iscriversi sulla piattaforma di Chàiros e agganciarsi al progetto.

<sup>12</sup> Art. 4, comma 1: «Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi». Inoltre, come previsto al comma 3: «Agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del presente decreto si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, a condizione che per tali attività adottino un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del presente Codice e sia depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e devono essere tenute separatamente le scritture contabili di cui all'articolo 13».

<sup>13</sup> In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate). Per le organizzazioni nazionali, la presenza sul territorio potrà essere comprovata attraverso documentazione da cui si evinca chiaramente la presenza e operatività del presidio territoriale da almeno due anni dalla data di pubblicazione del presente bando (es. verbale di costituzione, utenze, contratti, ...).

<sup>14</sup> Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia in corso già un progetto finanziato, la percentuale del contributo richiesto dallo stesso, diversamente da quanto previsto al punto c), non potrà essere superiore al 30%.

<sup>15</sup> I progetti di soggetti responsabili di un progetto ancora in valutazione saranno accolti con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

## 2.2 Altri soggetti della partnership

2.2.1 La partnership deve possedere i seguenti requisiti:

- a) deve includere (oltre al soggetto responsabile) almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017)<sup>16</sup>;
- b) (salvo nel caso la proposta preveda l'avvio di una nuova casa famiglia protetta) deve includere l'istituto/i penitenziario/i con il quale si collaborerà per l'individuazione dei beneficiari e l'implementazione delle attività progettuali;
- c) gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile e a quelli di cui ai primi due punti del presente elenco) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;
- d) la partecipazione di enti for profit in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale;
- e) nessun partner, con la sola eccezione delle università e dei centri di ricerca, delle amministrazioni locali e degli istituti penitenziari, potrà partecipare a più di un progetto, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente.

## 2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti

2.3.1 Sono considerati ammissibili solo i progetti che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano stati inviati a Con i Bambini, esclusivamente *on line*, **entro e non oltre le ore 13:00 del 10/02/2023**;
- b) siano presentati da partnership costituite da un minimo di tre soggetti, che rispettino tutti i criteri previsti ai punti 2.1 e 2.2, e siano completi delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- c) prevedano che nessun soggetto della partnership<sup>17</sup> gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto<sup>18</sup> e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore;
- d) prevedano che l'intervento si realizzi in una sola regione;
- e) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- f) richiedano un contributo<sup>19</sup> compreso tra 250 mila e 750 mila euro;
- g) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario<sup>20</sup> pari ad almeno il 10% del costo totale;

---

<sup>16</sup> Nel caso in cui l'ente non sia ancora iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 e necessari ai fini dell'iscrizione al RUNTS dovrà essere attestato tramite un'autodichiarazione, a firma del legale rappresentante, da allegare fra i documenti di anagrafica dell'ente.

<sup>17</sup> Ai fini del computo del limite di concentrazione verranno considerati come un unico soggetto i casi di enti collegati, aventi ad esempio lo stesso legale rappresentante.

<sup>18</sup> Salvo quanto previsto nella nota 14 per i soggetti responsabili che gestiscono già un progetto finanziato da Con i Bambini.

<sup>19</sup> Comprensivo della percentuale di costi indiretti pari al 4%, come previsto dal bando.

<sup>20</sup> Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

- h) includano, nel piano delle azioni, un'azione e risorse specifiche per la valutazione di impatto (secondo le modalità e tempistiche indicate al par.1.4<sup>21</sup>);
- i) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 e non superiore ai 48 mesi;
- j) siano inviati debitamente compilati in tutte le loro parti e comprensivi di tutti i seguenti documenti:
- i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornato e autenticato del soggetto responsabile;
  - ii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari<sup>22</sup>) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli esercizi 2020 e 2021<sup>23</sup>;
  - iii. un curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) per ciascuna delle 4 figure coinvolte con funzioni di responsabilità<sup>24</sup> nella gestione generale del progetto, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria, nella comunicazione<sup>25</sup>;
  - iv. nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione, e distintamente per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore ai 50 mila euro (IVA inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), composto almeno dalle seguenti componenti:
    - relazione generale e tecnica con indicazioni di sicurezza;
    - planimetria generale ed elaborati grafici;
    - calcolo della spesa e quadro economico di progetto<sup>26</sup>;
    - cronoprogramma delle fasi lavorative.

Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i summenzionati documenti entro, e non oltre, la scadenza del bando.

2.3.2 Saranno invece considerati non ammissibili tutti i progetti che:

- k) non rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner;
- l) siano presentati da: persone fisiche, enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- m) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari;

---

<sup>21</sup> Per la valutazione di impatto nel piano dei costi dovrà essere prevista una voce di costo specifica con risorse assegnate (pari al 4% del contributo richiesto), pena l'esclusione della proposta.

<sup>22</sup> Nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17).

<sup>23</sup> A tal fine il soggetto responsabile dovrà preliminarmente provvedere all'aggiornamento della propria anagrafica registrata sul portale Chàiros. Successivamente sarà possibile caricare i documenti tra quelli relativi alla proposta progettuale.

<sup>24</sup> Per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta. Non è consentita l'individuazione di una stessa figura per due ruoli differenti.

<sup>25</sup> Il responsabile della comunicazione deve essere un giornalista iscritto all'albo e/o possedere comprovate competenze ed esperienze nella gestione della comunicazione sociale inerente al target del presente bando.

<sup>26</sup> L'analisi dei costi potrà essere effettuata tramite computo metrico estimativo riferito all'elenco prezzi unitari ovvero tramite l'analisi dei prezzi adottati, redatte secondo l'art. 32 del DPR n. 207 del 5 ottobre 2010, ovvero attraverso costi parametrici, purché dichiarati e supportati da comprovate analisi di costo.

- n) prevedano interventi di riqualificazione/ristrutturazione<sup>27</sup>, necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 30% del contributo richiesto;
- o) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- p) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

2.3.3 Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

2.3.4 Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di Con i Bambini ([www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

## 2.4 Valutazione qualitativa

2.4.1 Ai fini dell'assegnazione del contributo, Con i Bambini privilegerà nella valutazione i progetti che<sup>28</sup>:

- a) dimostrino, fornendo dati riferiti a fonti attendibili e aggiornate, un'approfondita conoscenza del contesto in cui gli interventi saranno attivati, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivi sul territorio di intervento, sia ai reali bisogni dei minorenni target;
- b) rispondano in modo efficace e integrato all'obiettivo generale del bando (paragrafo 1.2) e agli ambiti di intervento (paragrafo 1.3);
- c) prevedano interventi organicamente integrati, non frammentati, supportati da una strategia chiara e pertinente rispetto ai bisogni individuati, e dimostrino coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi;
- d) prevedano interventi innovativi e sperimentali, dentro e fuori il contesto carcerario;
- e) siano presentate da un soggetto responsabile con consolidata esperienza nelle attività inerenti al target e radicato nel territorio di intervento;
- f) prevedano una partnership eterogenea, integrata e competente, in grado di coinvolgere le risorse territoriali (forze dell'ordine, magistratura, scuole, aziende sanitarie, ecc.) utili all'individuazione e alla presa in carico dei beneficiari;
- g) prevedano azioni di rafforzamento e/o sviluppo del ruolo della "comunità educante" al fine di favorire la creazione di un sistema di supporto al nucleo familiare, mettendo in rete soggetti del terzo settore, enti della giustizia penale, servizi sociali territoriali, famiglie e scuola;
- h) assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;

---

<sup>27</sup> Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

<sup>28</sup> L'ordine dei criteri qui indicati, utilizzati nella valutazione qualitativa dei progetti ammissibili, non ha alcun valore gerarchico o ordinativo, ma è puramente casuale.

- i) dimostrino la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente a tal fine l'apporto di risorse ulteriori rispetto al contributo richiesto, e l'effettiva integrazione con le politiche sociali territoriali e nazionali;
- j) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione del progetto;
- k) identifichino strategie e canali per la comunicazione e la divulgazione delle iniziative proposte al fine di stimolare azioni di *advocacy* nei confronti degli *stakeholders* istituzionali e di diffondere nella cittadinanza una cultura di inclusione dei figli di detenuti.

2.4.2 Nel limite delle risorse disponibili saranno sostenuti unicamente i progetti ritenuti meritevoli al termine del processo di valutazione (cfr. par. 1.5).

2.4.3 Le proposte valutate positivamente al termine della prima fase di valutazione saranno sottoposte a una ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

2.4.4 La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

## SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

### 3.1 Modalità di finanziamento<sup>29</sup>

- 3.1.1 La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diverse fasi:
- a) anticipo (pari al 25% del contributo assegnato);
  - b) acconto in due diverse *tranche*, la prima compresa tra il 20% e 25%, la seconda tra il 20% e il 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
  - c) saldo finale, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.2 Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

### 3.2 Modalità di rendicontazione

- 3.2.1 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.
- 3.2.2 L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinata a imprese cooperative, a imprese sociali oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, sia destinata ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.
- 3.2.3 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.2.4 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- a) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
  - b) fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
  - c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
  - d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
  - e) spese di progettazione;
  - f) spese per la creazione di nuovi siti internet<sup>30</sup>;
  - g) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
  - h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);

---

<sup>29</sup> Sul sito di Con i Bambini è a disposizione un apposito Manuale contenente le linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati. (<https://www.conibambini.org/faq-e-documenti/>)

<sup>30</sup> Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti, predisposta da Con i Bambini Impresa Sociale.

- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, ...);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando.

3.2.5 Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

3.2.6 Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio *on line* del progetto, del fatto che le verifiche che Con i Bambini effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

### 3.3 Modalità di rendicontazione tecnica

3.3.1 Il soggetto responsabile è tenuto a rendicontare l'avanzamento delle attività, il conseguimento dei risultati attesi e gli esiti dell'intervento sui principali beneficiari raggiunti secondo le modalità e gli strumenti predisposti da Con i Bambini.

3.3.2 La rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti andrà presentata in quattro momenti distinti (1/3, 2/3, fine progetto ed ex post a due anni dalla conclusione del progetto) attraverso la compilazione delle apposite sessioni di verifica della piattaforma Chàiros.

3.3.3 La rendicontazione degli esiti dell'intervento sui beneficiari andrà presentata, secondo scadenze che verranno comunicate in caso di assegnazione del contributo, attraverso la compilazione della sezione della piattaforma Chàiros denominata "Scheda beneficiari".

Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, a insindacabile giudizio di Con i Bambini, ulteriori verifiche e integrazioni documentali.

### 3.4 Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente *on line* attraverso la piattaforma *Chàiros*, raggiungibile tramite il sito internet [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org), entro e non oltre le ore 13:00 del 10/02/2023<sup>31</sup>.

### 3.5 Norme generali ed esito della selezione

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio *on line* del progetto, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sui social network, sul bilancio o sul materiale promozionale di Con i Bambini.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione Con il Sud o da Con i Bambini Impresa sociale S.r.l.) e caricati sulla piattaforma Chàiros nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede a Fondazione Con il Sud e a Con i Bambini il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti

---

<sup>31</sup> Si consiglia di non registrarsi e di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente *on line*.

pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali di Fondazione Con il Sud o Con i Bambini. Fondazione Con il Sud e Con i Bambini si impegnano a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

In fase di valutazione, Con i Bambini si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, Con i Bambini ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito di Con i Bambini.

Con i Bambini potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo. Con i Bambini revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

### **3.6 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy**

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Con i Bambini si avvale della piattaforma informatica denominata "Chàiros" concessa in uso da Fondazione con il Sud, che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in piattaforma. In caso di finanziamento sarà cura di Con i Bambini fornire tutte le informazioni di supporto a una corretta gestione dei dati richiesti.

Il soggetto responsabile, che al termine del processo di selezione per il presente bando risulti potenziale destinatario del contributo di Con i Bambini, dovrà preliminarmente sottoscrivere per accettazione il modello del trattamento dei dati e impegnarsi formalmente alla raccolta dei dati relativi ai beneficiari diretti coinvolti nel proprio progetto, secondo le modalità che saranno comunicate da Con i Bambini al fine di adempiere all'obbligo di rendicontazione a Con i Bambini del servizio reso nei confronti di tutti i beneficiari. Tali impegni sono alla base dell'erogazione del contributo e consentono a Con i Bambini le necessarie attività di monitoraggio delle attività progettuali.

### **3.7 Contatti**

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo *e-mail*:

[iniziative@conibambini.org](mailto:iniziative@conibambini.org)



o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali di Con i Bambini al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti e indicati sul sito: <https://www.conibambini.org/contatti/>

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di Con i Bambini ([www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)), a integrazione di quanto già previsto dal presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.